



Prot. n° 7326 /C1907 del 21/04/2017  
Fascicolo 07.04.03/0011/2016

Comune di Verucchio  
Ufficio Tecnico  
Piazza Malatesta, 27  
47826 VERUCCHIO

**Oggetto: Parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 relativo al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "APNI 1 - 1° stralcio" in località Villa Verucchio, Via Trario, depositato in Variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC).  
Vs. nota del 10.12.2016 prot. n. 16096.**

VISTA la necessità di rilascio di parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 sul Piano Urbanistico Attuativo in Variante al P.O.C. vigente, da rendere nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, di cui alla nota PEC prot. 16096 del 10.12.2016, pervenuta alla Provincia di Rimini in data 10.12.2016 prot. n. 24484;

VISTI gli elaborati prodotti a corredo del P.U.A. in oggetto ed in particolare la relazione geologica a firma del Dott. Geol. Franco Battistini datata ottobre 2016 e successiva integrazione datata marzo 2017;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa con nota comunale del 20.03.2017 prot. n. 3909 e la successiva trasmessa con nota comunale del 12.04.2017 prot. n. 5147;

VISTO il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico elaborato dal Comitato Tecnico dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia – Conca ed approvato, per la parte afferente il territorio provinciale, dalla Regione Emilia Romagna con delibera di G.R. n. 1703 del 06.09.2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'integrazione al Piano Stralcio di Bacino denominata "Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica" elaborata dal Comitato Tecnico dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia – Conca ed approvato, per la parte afferente il territorio provinciale, dalla Regione Emilia Romagna con delibera di G.R. n. 229 del 14.02.2005;

VISTO il Progetto di Variante P.A.I. 2016 adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 27.04.2016 che, tra l'altro, ha recepito i contenuti del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA);



VERIFICATO che l'area interessata dal PUA ricade all'interno delle aree alluvionabili dell'Ambito territoriale del reticolo di Bonifica (aree soggette ad alluvioni poco frequenti - P3) come risulta dalla Tav. 5.2 del Progetto di Variante al PAI adottato;

VISTO il P.T.C.P. 2007 - variante 2012 della Provincia di Rimini ed in particolare la tavola "D" ove sono cartografati i rischi ambientali;

VISTO il POC vigente ed in particolare la scheda n. 1 denominata: "APNI 1A";

VERIFICATO che l'ambito della scheda n. 1 denominata: "APNI 1A" ricade nelle Aree di Ricarica Diretta della falda (ARD) come da Tavola D del PTCP per le quali trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 3.4 delle NTA del PTCP;

VISTA la DAL 279/2010, Allegato "A" punto 14, in merito alla definizione per l'urbanistica e l'edilizia di superficie permeabile (Sp);

VISTE le certificazioni tecniche atte a dimostrare il grado di permeabilità pari al 100% per il "cls drenante" e per l'"erborella", materiali utilizzati nell'ambito del PUA e computati quali superfici permeabili;

VISTO a tal proposito che il responsabile dell'Ufficio Tecnico nella nota prot. n. 5147 del 14.04.2017 afferma: "In relazione alla suddetta verifica di permeabilità si ritiene precisare a codesto Ufficio che la metodologia ivi indicata risulta congrua ed appropriata nel metodo in relazione alla definizione di valori percentuali assegnati alle aree pavimentate";

RITENUTO pertanto giustificato, per le motivazioni sopra esposte, assumere nel calcolo delle aree da mantenersi permeabili anche il cls drenante e l'erborella;

VISTO il corretto dimensionamento dell'opera di presidio idraulico;

VISTA la deliberazione di G.R. 21/12/2015 n. 2193 "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/03/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 sul Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "APNI 1 - 1° stralcio" in località Villa Verucchio, Via Trario, depositato in Variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC) con il rispetto delle seguenti prescrizioni da osservarsi nella fase attuativa degli interventi e che dovranno trovare collocazione nel corpo normativo dello strumento urbanistico:



1. per ogni fabbricato in previsione si dovrà produrre apposita relazione geologica così come prescritto dalla legge, ricostruendo la successione litostratigrafica del sottosuolo delle aree di ingombro attraverso prove dirette per la modellazione geologica del sito di cui al punto 6.2.1 del T.U. "Norme tecniche per le costruzioni". Le indagini e le prove utilizzate per la ricostruzione del modello geologico/geotecnico dovranno essere eseguite e certificate dai laboratori di cui all'art. 59 del DPR n. 380/2001, come stabilito al paragrafo 6.2.2, comma 6, del medesimo T.U..
2. In applicazione alle disposizioni di cui all'art. 3.4 e 10.2 delle NTA del PTCP, si ricorda l'obbligo della gestione delle acque di prima pioggia.
3. Sono da applicarsi le disposizioni di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 3.3 delle NTA del PTCP come misure per la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica.
4. Dovrà essere prevista un'opera di presidio idraulico di capacità di invaso non inferiore a 257 mc e con scarico al corpo idrico ricettore di 15 l/sec. Tale valore deve essere riportato graficamente anche nella Tav. 4 "Lina acquedotto e fogne bianche e nere".
5. Preliminarmente al rilascio del permesso a costruire deve essere ottenuta l'autorizzazione per lo scarico delle acque provenienti dal previsto sistema di presidio idraulico da parte dell'ente gestore del servizio idrico integrato.
6. Dovrà essere rispettato quanto disposto nelle normative sismiche di riferimento per quanto riguarda l'altezza massima degli edifici rispetto alla larghezza delle strade.
7. E' fatto divieto alla realizzazione di interrati nelle aree pertinenziali dei singoli edifici, per l'obbligo di mantenerle permeabili.
8. Per il cls drenante e l'erborella dovranno essere impiegati i materiali di cui si è prodotto il certificato di garanzia di permeabilità pari al 100%. E' fatto divieto di utilizzare al di sotto di essi sottofondi cementizi o similari.

La copia originale degli elaborati a cui si riferisce il presente parere è depositata agli atti dell'ufficio scrivente.

Cordiali saluti

Il funzionario tecnico  
(Dott. Geol. Massimo Filippini)